

Laghi Baite, richiesta di archiviazione indagini per l'incendio di febbraio



CUMIANA - I pinguini di "Zoom".

(Foto Dario Costantino)

Nuotando con i pinguini nello "Zoom" di Cumiana

CUMIANA - Nella notte tra il 24 e il 25 febbraio Zoom bruciava. Un incendio doloso provocava danni ingenti al parco zoologico e, tra fumo e macerie, scomparivano diciotto rapaci. Successivamente - si suppone, in quanto di certezze non ce ne sono ancora oggi, alla richiesta di archiviazione delle indagini - liberati in natura e condannati così a morire.

Oggi i "Rapaci di Petra" volano di nuovo nell'anfiteatro a 700 posti; gli ornitologi del parco stanno ricostruendo il rapporto di fiducia che permette di vederli tornare in volo. Per il pubblico sono già pronte

le esibizioni, nel rispetto delle missioni di Zoom, uno dei pochi zoo immersivi in Italia a far parte di Eaza, il più autorevole ente europeo per la tutela delle specie animali e l'educazione ambientale.

Ricerca, conservazione, educazione e relax: il progetto dell'ing. Gianluigi Casetta, amministratore delegato e figlio dello storico proprietario di quello che fu Laghi Baite, continua senza soste. Tanto che da qualche settimana a Cumiana - grazie a uno scambio con un parco inglese - sono arrivati i pinguini sudafricani, che nuotano nella piscina ac-

canto ai bagnanti. 900mila euro l'investimento per rendere l'ambiente perfettamente adatto ai 14 esemplari che presto diverranno 38. Sei coppie riproduttive potrebbero procreare una specie che in natura rischia l'estinzione.

Così, il lavoro dei dipendenti - attualmente una ventina a tempo pieno, 40 stagionali - è anche quello dei biologi e dei veterinari, coordinati da Cathrin Schroder e coadiuvati dalla collaborazione con la facoltà di Veterinaria. Come spiega Enrico Bollo, professore alla facoltà di Torino: «L'Università crede molto in questa struttura sia per la formazione sia per il tirocinio pratico degli studenti».

Il progetto Zoom Torino è soltanto all'inizio: dal 2010 al 2020 partirà la seconda fase con un investimento pari a 22 milioni di euro per l'ampliamento del bioparco con l'obiettivo di trasformarlo in un vero e proprio punto di riferimento per le istituzioni geologiche più evolute d'Europa. 230mila metri quadri di estensione, 300-400mila visitatori l'anno previsti. Sogno o realtà? Sarà il tempo a dirlo.

Intanto, a settembre la società partirà con un altro step, la creazione della savana, che riproporrà un vero e proprio ambiente africano - Africa e Asia sono i due continenti cui si ispira Zoom - con giraffe, rinoceronti, zebre e leoni in semilibertà. L'arcipelago asiatico, invece, sarà popolato da gibboni, cervi, istrici, tartarughe giganti e lontre.

Laura Minolfi